



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

OTTAVA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N.

CENTRALI DI BIOMASSA NELLA ZONA DI PORTUGRUARO: COSA INTENDE FARE LA REGIONE VENETO

presentata il 16 dicembre 2009 dal consigliere Pettenò

Premesso che:

Nella zona di Portogruaro (Venezia) si stanno moltiplicando le richieste di autorizzazione all'installazione e messa in esercizio di centrali elettriche alimentate a biomassa.

Considerato che:

Ad oggi sono due le centrali a biomassa già approvate dalla Regione nel Veneto nella zona del Veneto Orientale:

- **a Portogruaro, nella frazione di Summaga**, la Regione ha approvato la costruzione di una centrale a biomasse da circa 7 MW da parte della ditta CerealDocks, contro questa decisione il Comune di Portogruaro, nella scorsa legislatura, ha fatto ricorso al TAR. Il ricorso per ora non ha ancora avuto una sentenza definitiva.

- **a Fossalta di Portogruaro, nella frazione di Villanova**, la Regione ha approvato la costruzione di una centrale a biomasse da circa 13 MW da parte della ditta **Zignago Power** srl, senza alcuna opposizione da parte dell'amministrazione comunale.

Tenuto conto che:

- **è in fase di discussione, da parte delle conferenza dei servizi, una Centrale a Biomasse da circa 6 MW che l'azienda SIGECO vorrebbe costruire a Portogruaro nella frazione di Lugugnana;**

- **altri progetti in via di definizione dovrebbero essere:** una centrale biomasse a **Cinto Caomaggiore** da 7 MW e un'altra a **Teglio Veneto** da 1 MW;

- inoltre anche nel Comune friulano di **Latisana** (UD) è stata ventilata l'ipotesi di un'altra centrale. Questo Comune dista 15 Km da Portogruaro e confina con **San Michele al Tagliamento**, il Comune più ad est della Provincia di Venezia.

Considerato che:

- gli impianti a biomassa possono accedere ai finanziamenti pubblici statali denominati CIP6 e Certificati Verdi, per questo motivo queste centrali sembrano essere un investimento vantaggioso, titoli negoziabili emessi da chi produce energia da fonti rinnovabili. Senza questi incentivi l'impianti a biomasse sono piuttosto fallimentari a livello economico, energeticamente poco efficienti, ambientalmente inquinanti.

Tutto ciò premesso e considerato si chiede alla Giunta Regionale:

- di sapere come mai ha autorizzato già due Centrali a Biomassa nella zona del portogruarese così vicine tra loro e se intende continuare ad autorizzarne altre, nonostante che la Regione Veneto sia tutt'ora sprovvista di un Piano Regionale dei Rifiuti e di un Piano Regionale dell'Energia;

- di sapere se non intende sospendere i progetti per nuove Centrali di Biomassa nella zona di Portogruaro per prendersi del tempo per conferire con le comunità territoriali (amministrazioni comunali e cittadini) nel rispetto della volontà popolare e per comprendere l'effettiva necessità di nuovi impianti di biomassa;

- di sapere se come mai nell'autorizzare questi impianti non ha considerato il fatto che l'area di Lugugnana, ma anche quella di Villanova, ossia i luoghi dove le centrali sono già state approvate, gli impianti sorgerebbero a ridosso del SIC - Sito di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva Europea Natura 2000- n. IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - canale Taglio e rogge limitrofe - cave di Cinto Caomaggiore"

- di sapere quanti posti di lavoro creeranno nel territorio questi impianti previsti, tenuto conto che la zona del portogruarese sta vivendo un momento drammatico per quanto riguarda l'occupazione, culminato con il progressivo smantellamento del linificio di Fossalta di Portogruaro.